

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: A. DI BLASI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO: C. ODDO



CITTÀ DI ISPICA

Provincia di Ragusa

ORIGINALE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 33 R.V.

Seduta del 24 GIUGNO 2011

OGGETTO: "Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2010 – Esame ed Approvazione".

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà affissa all'albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal **01/07/2011**

Data **01/07/2011**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: A. DI BLASI

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal **01/07/2011** al **15/07/2011** con n. _____ di registro di pubblicazione.

Data _____

IL MESSO COMUNALE

F.TO : _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: _____

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **GIUGNO** alle ore **20.10** in Ispica, nella Casa Comunale.

Dietro avviso notificato nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, di **Prosecazione**, in seduta pubblica sotto la presidenza del Sig. **ODDO CARMELO** – con l'assistenza di me **A. DI BLASI** Segretario Generale. All'appello risultano:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1	Dibenedetto Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11	Pellegrino Cesare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Genovese Giambattista	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12	Muraglie Lucio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Padova Carmelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13	Rocuzzo Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Infanti Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14	Monaca Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Lauretta Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15	Oddo Carmelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Zocco Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16	Santoro Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Donzello Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17	Rustico Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Fidelio Carmelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18	Solarino Biagio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	Quarrella Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19	Sessa Concetto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	Spatola Salvatore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20	Lorefice Francesca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE						13	7

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso ai sensi dell'art.12 L.R. 23/12/2000 n° 30:

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ispica li 17-06-2011

F.to: dott. Carmelo Lorefice

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ispica li 17-06-2011

F.to: dott. Carmelo Lorefice

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8/6/1990, n°. 142, recepito dalla L.R. 11/12/1991, n°. 48.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ispica li _____

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Delibera dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03/12/1991 n°. 44.

Delibera divenuta esecutiva il giorno _____, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991, trascorsi dieci giorni dall'inizio della Pubblicazione.

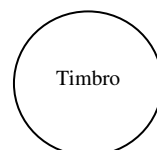
Ispica, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: A. DI BLASI

E' Copia conforme per uso amministrativo

Ispica, li _____



IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pone in trattazione il punto n. 3 posto all'o.d.g.: “**Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2010 – Esame ed Approvazione**” e conferisce la parola al Sindaco che si incarica di relazionare in merito, non prima però di avere dato il benvenuto al dott. Loreface, nuovo Responsabile dell'Area di Ragioneria ed al nuovo Collegio dei Revisori dei Conti.

Alle parole di saluto del Sindaco si associa il Presidente del Consiglio.

A questo punto interviene il dott. Loreface (Resp. Area Ragioneria), per delucidare il lavoro fatto sul Conto Consuntivo, soffermandosi in particolare sulla gestione dei residui.

Anche il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Castilletti, interviene per sottolineare il notevole lavoro svolto dall'Ufficio Ragioneria sul conto Consuntivo, confermando la correttezza dei dati finali.

Si dà atto che tutti gli interventi sono riportati nella riproduzione dattilografica, attraverso lo sbobbinamento, allegata alla presente per farne parte integrante.

Subito dopo interviene il Consigliere Muraglie, il quale preliminarmente augura, a nome proprio e del PD, buon lavoro al dott. Loreface, nonché al Collegio dei Revisori dei Conti; continua facendo delle domande tecniche sull'argomento in discussione, soffermandosi sui “Fondi vincolati”.

Su tale argomento si apre un ampio ed approfondito dibattito al quale partecipano vari Consiglieri Comunali, anche per dichiarazione di voto, nonché il dott. Loreface, il dott. Castilletti (Presidente del Collegio dei Revisori) ed il Segretario Generale, la cui riproduzione dattilografica, attraverso lo sbobbinamento, è allegata alla presente per farne parte integrante.

Dopo gli interventi dei vari Consiglieri Comunali, si registra l'uscita dall'aula dei Consiglieri Rustico, Rocuzzo e Muraglie (presenti n. 10).

A questo punto, non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione il punto n. 3 posto all'o.d.g.: “**Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2010 – Esame ed Approvazione**” che viene approvato con n. 9 voti favorevoli e n.1 astenuto (Infanti).

Avendo esaurito tutti i punti posti all'o.d.g., la seduta viene sciolta alle ore 22.55.

Si dà atto comunque che tutti gli interventi sono riportati nel dischetto depositato agli atti, che per eventuale verifica sarà messo a disposizione dei sigg.ri Consiglieri Comunali, che senza alcuna formalità ne potranno avere copia per quanto di relativa competenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione redatta dal Responsabile dell'Area di Ragioneria, dott. Lorefice;

Visto il verbale della II[^] Commissione consiliare pervenuto in data 22/06/2011, prot. n. 0019577/C_e366;

Sentiti gli interventi in aula;

Visto l'esito della eseguita votazione, accertata e proclamata dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori già scelti;

DELIBERA

- 1) Di approvare** la proposta di deliberazione redatta dal Responsabile dell'Area di Ragioneria, dott. Lorefice.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Premesso che il Tesoriere Comunale di questo Ente, Unicredit banca S.P.A. agenzia di Ispica, ha reso il Conto Consuntivo delle entrate e delle spese relativo all'esercizio finanziario 2010, trasmesso con tutti i suoi allegati con nota del 14/04/2011;

Che questo ufficio di Ragioneria proponente, sulla base degli atti d'ufficio, ha completato il Conto del Bilancio ai fini delle determinazioni delle risultanze della gestione da sottoporre all'esame ed all'approvazione dello stesso da parte degli Organi di questo Ente;

Rilevato che il fondo di cassa al 31.12.10, esposto dal Tesoriere, coincide esattamente a quello determinato dall'Ufficio e cioè in € = 30.140,38

Vista la circolare .L. n.19 datata 4 giugno 1998 del Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione della G.M.n. 90 del 27.05.2011 avente per oggetto:"Formazione del Conto Consuntivo – esercizio finanziario 2010.

Vista la relazione dei Revisori dei Conti, redatta ai sensi dell'art.57, comma 5° e 6° della legge n.142/90, così come recepita dalla legge L.r. n.48/91, con la quale viene espresso parere all'approvazione del citato documento contabile;

Fatto rilevare che il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario dell'anno 2009 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 08/07/2010;

Fatto rilevare, altresì, che il Rendiconto di Gestione 2010, che si sottopone all'esame del Consiglio Comunale, presenta un avanzo di Amministrazione di € 11.467,60 per fondi non vincolati;

Vista la legge 8/6/90 n.142, così come recepita dalla L.R. 11/12/91, n.48;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Visto il D.Leg.vo n.267/2000;

Vista la L.R. n.30/2000;

SI PROPONE

1. Di approvare il rendiconto della gestione di questo Comune per l'esercizio finanziario 2010, con le seguenti risultanze:

A) CONTO DEL BILANCIO

	GESTIONE FINANZIARIA		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/10			959.213,87
Riscossioni	4.707.802,23	13.702.000,17	18.409.802,40
Pagamenti	5.322.338,10	14.016.537,79	19.338.875,89
Fondo di cassa			30.140,38
Fondo di cassa presso la Tesoreria Statale			

Residui attivi	9.725.260,41	7.542.442,38	17.267.702,79
Residui passivi	10.638.602,43	6.647.773,14	17.286.375,57
Avanzo di Amm.ne al 31/12/10			11.467,60

L'avanzo di Amministrazione al 31/12/10 è così determinato:

▪ Fondi vincolati	
▪ Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
▪ Fondi di ammortamento	
▪ Fondi non vincolati	11.467,60

Totale

GESTIONE ECONOMICA

Risultato economico dell'esercizio 2010

GESTIONE PATRIMONIALE

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2010

2. Di dare atto che l'Ente ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi così come previsto dall'art.228 comma 3° del D.Leg.vo n.267/2000;
3. Di dare atto che il fondo di cassa, i residui attivi e passivi sono stati riportati nel conto in esame, esattamente nel loro ammontare, così come determinato nel rendiconto di gestione 2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 08/07/2010;
4. Che l'Ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del Conto Consuntivo 2009, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
5. Che l'Ente nell'esercizio 2010 ha rispettato il Patto di Stabilità Interno;
6. Di dare atto che l'Ente non rientra tra quelli strutturalmente deficitari in considerazione che risultano positivi n.4 parametri su dieci;
7. Di dare atto che, come risulta dalle attestazioni pervenute dai Responsabili dei Servizi non esistono alla data del 31/12/2010, debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194 del D.Leg.vo n.267/00;
8. Di dare atto, infine, che al presente Rendiconto di Gestione per l'anno 2010 vengono allegati, per farne parte integrante ed inscindibile, ai sensi dell'art.227 del D.Leg.vo n.267/2000 comma 5°, i seguenti documenti:
 - a) Relazione dell'organo esecutivo di cui all'art.151 comma 6° del D.Leg.vo n.267/2000;
 - b) Relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art.239 comma 1 lett. d) del citato D.Leg.vo;
 - c) Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

COMUNE DI ISPICA

Provincia di RAGUSA

Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione 2010

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Claudio Castilletti F.to: Claudio Castilletti

Dott. Maria Calabrese F.to: Maria Calabrese

Rag. Lucia Nobile F.to: Lucia Nobile

I sottoscritti:

Dott. Claudio Castilletti,
Dott.ssa Maria Calabrese,
Rag. Lucia Nobile,

Revisori nominati con Delibera dell'organo consiliare n. 25 del 12/04/2011;

- Ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2010, approvati con delibera della giunta comunale n. 90 del 27/05/2011, e relativi allegati;
- Vista la delibera dell'organo consiliare n.40 del 30/09/2010, riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- Rilevate le attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 nella versione assestata al 31/12/2010 e il rendiconto dell'esercizio 2009;
- Viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- Visto il D.P.R. n. 194/96;
- Visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- Visto il regolamento di contabilità approvato e vigente;
- Visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli Enti Locali;

DATO ATTO CHE

- L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2010, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- L'Ente ha effettuato la formale verifica degli equilibri di bilancio imposta dal D. Lgs.n.267/2000

TENUTO CONTO CHE

- Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile delle consentite tecniche di campionamento;
- Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2010.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, ha rilevato:

- La regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese;
- La corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- L'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- Che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 30/09/2010, con delibera n. 40;
- L'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- Che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- Che risultano emessi n. 3635 reversali e n.3076 mandati;
- Che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Che il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- Che sono stati rispettati i vincoli disposti dalla Tesoreria Unica;
- Che gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- Che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Unicredit S.p.A., reso nei termini previsti dalla legge, secondo il seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2010 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all'1 gennaio 2010			959.213,87
Riscossioni	4.707.802,23	13.702.000,17	18.409.802,40
Pagamenti	5.322.338,10	14.016.537,79	19.338.875,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			30.140,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			30.140,38

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** pari ad **Euro 580.131,62**, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	21.244.442,55
Impegni	(-)	20.664.310,93
Totale avanzo di competenza		580.131,62

così di seguito dettagliati:

Riscossioni	(+)	13.702.000,17
Pagamenti	(-)	14.016.537,79
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-314.537,62
Residui attivi	(+)	7.542.442,38
Residui passivi	(-)	6.647.773,14
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	894.669,24
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	580.131,62

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2010, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	18.435.613,32
Spese correnti	-	17.272.129,24
Spese per rimborso prestiti	-	430.535,30
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>732.948,78</i>
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2009 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	<i>732.948,78</i>

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	
Avanzo 2009 applicato al titolo II	+	510.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	418.843,31
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	<i>91.156,69</i>

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	824.105,47
---	------------	-------------------

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2010, presenta un **avanzo** pari ad **Euro 11.467,60**, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2010			959.213,87
RISCOSSIONI	4.707.802,23	13.702.000,17	18.409.802,40
PAGAMENTI	5.322.338,10	14.016.537,79	19.338.875,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			30.140,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			30.140,38
RESIDUI ATTIVI	9.725.260,41	7.542.442,38	17.267.702,79
RESIDUI PASSIVI	10.638.602,43	6.647.773,14	17.286.375,57
<i>Differenza</i>			-18.672,78
Avanzo al 31 dicembre 2010			11.467,60

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	11.467,60
	Totale avanzo	11.467,60

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	21.244.442,55
Totale impegni di competenza	-	20.664.310,93
SALDO GESTIONE COMPETENZA		580.131,62

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	20.183.466,52
Minori residui passivi riaccertati	+	18.915.095,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.268.371,13

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		580.131,62
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.268.371,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		510.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		699.707,11
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010		11.467,60

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2008	2009	2010
Fondi vincolati	2.213.529,32	699.707,11	11.467,60
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			
TOTALE	2.213.529,32	699.707,11	11.467,60

Analisi del conto del bilancio**a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2010**

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	7.379.500,00	7.140.843,63	238.656,37	-3%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	8.461.009,00	7.622.931,28	838.077,72	-10%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.931.817,00	3.671.838,41	259.978,59	-7%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	440.555,00	266.026,15	174.528,85	-40%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	20.000.000,00		20.000.000,00	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.980.000,00	2.542.803,08	3.437.196,92	-57%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		46.192.881,00	21.244.442,55	-24.948.438,45	-54%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	19.097.213,00	17.272.129,24	-1.825.083,76	-10%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	986.875,00	418.843,31	-568.031,69	-58%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	20.638.793,00	430.535,30	-20.208.257,70	-98%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.980.000,00	2.542.803,08	-3.437.196,92	-57%
Totale		46.702.881,00	20.664.310,93	-26.038.570,07	-56%

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2008	2009	2010
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	7.149.475,83	6.450.099,68	7.140.843,63
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	7.735.308,21	7.520.936,58	7.622.931,28
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	2.596.560,41	3.142.498,07	3.671.838,41
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	379.348,55	438.102,52	266.026,15
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	23.165.473,09	20.014.000,00	
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	6.481.240,98	3.365.068,41	2.542.803,08
Totale Entrate	47.507.407,07	40.930.705,26	21.244.442,55

Spese	2008	2009	2010
<i>Titolo I</i> Spese correnti	16.822.065,56	16.989.665,38	17.272.129,24
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	3.620.466,30	773.691,66	418.843,31
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	20.423.136,08	20.304.684,80	430.535,30
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	6.481.240,98	3.365.068,41	2.542.803,08
Totale Spese	47.346.908,92	41.433.110,25	20.664.310,93

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	160.498,15	-502.404,99	580.131,62
---	-------------------	--------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	1.082.797,00	1.089.051,00	510.000,00
--	---------------------	---------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	1.243.295,15	586.646,01	1.090.131,62
--------------------------	---------------------	-------------------	---------------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2010 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
Accertamenti titoli I,II e III	18.436,00
Impegni titolo I	17.272,00
Riscossioni titolo IV	284,00
Pagamenti titolo II	821,00
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	627
Obiettivo programmatico 2010	9
Differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario	618

L'Ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la relativa certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Analisi delle principali poste**a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2010, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009:

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni iniziali 2010</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
Addizionale IRPEF	690.000,00	690.000,00	688.265,55	-1.734,45
Addizionale sul consumo di energia elettrica	261.683,60	263.000,00	271.303,08	8.303,08
Compartecipazione IRPEF				
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
Altre imposte				
Totale categoria I	2.875.683,60	2.877.000,00	2.883.568,63	6.568,63
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	2.249.915,58	2.250.000,00	2.250.000,00	
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse		500,00		-500,00
Totale categoria II	2.249.915,58	2.250.500,00	2.250.000,00	-500,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
Altri tributi propri	1.312.500,50	2.240.000,00	1.995.275,00	-244.725,00
Totale categoria III	1.324.500,50	2.252.000,00	2.007.275,00	-244.725,00
Totale entrate tributarie	6.450.099,68	7.379.500,00	7.140.843,63	-238.656,37

b) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è riassunto nelle seguenti tabelle.

Gettito ICI e trasferimenti compensativi

	2008	2009	2010
Accertamenti titolo I *	2.250.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Trasferimenti erariali compensativi **		220.000,00	220.000,00
Riscossioni (competenza +residui)	2.222.648,37	1.927.479,23	2.013.556,07

Aliquote di imposta	2008	2009	2010
Aliquota abitazione principale	4,50	4,50	4,50
Aliquota altri fabbricati	7,00	7,00	7,00
Aliquota terreni agricoli			
Aliquota aree edificabili	7,00	7,00	7,00

c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2010 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

<i>Totale ricavi</i>	2.250.000,00
<i>Totale costi</i>	2.361.409,66
Percentuale di copertura	95,28%

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010
579.889,50	613.279,48	900.000,00

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2008	2009	2010
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.660.818,76	3.862.211,41	3.857.841,17
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.704.471,05	3.370.725,17	3.603.325,87
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	297.263,00	267.000,00	154.264,24
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	72.755,40	21.000,00	7.500,00
Totale	7.735.308,21	7.520.936,58	7.622.931,28

f) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2010, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni iniziali 2010	Rendiconto 2010	Differenza
Servizi pubblici	1.831.921,34	2.679.005,00	2.415.200,99	263.804,01
Proventi dei beni dell'ente	184.823,81	129.410,00	144.239,79	-14.829,79
Interessi su anticip.ni e crediti		2.200,00		2.200,00
Utili netti delle aziende	173.840,00	175.000,00	175.000,00	
Proventi diversi	951.912,92	946.202,00	937.397,60	8.804,40
Totale entrate extratributarie	3.142.498,07	3.931.817,00	3.671.838,38	259.978,62

g) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2008	2009	2010
01 - Personale	8.657.908,06	8.202.740,84	7.884.872,97
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	448.799,63	436.910,86	314.097,42
03 - Prestazioni di servizi	5.597.513,58	6.377.729,99	7.634.190,85
04 - Utilizzo di beni di terzi	89.757,44	81.348,64	80.934,43
05 - Trasferimenti	579.325,86	608.524,02	541.226,35
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	508.375,00	361.199,34	379.067,21
07 - Imposte e tasse	434.441,72	439.346,17	339.180,12
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	505.944,27	481.865,52	98.559,89
Totale spese correnti	16.822.065,56	16.989.665,38	17.272.129,24

– Spese per il personale

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2008	2009	2010
Dipendenti (rapportati ad anno)	259	246	245
spesa per personale	8.657.908,06	8.202.740,84	7.884.872,97
spesa corrente	16.822.065,56	16.989.665,38	17.272.129,24
Costo medio per dipendente	33.428,22	33.344,47	32.183,15
incidenza spesa personale su spesa corrente	51,46756817	48,28076749	45,65084513

– Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese dell'intervento in esame relative agli interessi passivi sui mutui, in ammortamento nell'anno 2010 ammontano ad €379.067,21

h) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
986.875,00	986.875,00	418.843,31	568.031,69	42,44 %

i) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha proceduto alla determinazione dei residui attivi e passivi regolati dai principi e dai criteri disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2010 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2009.

Il Collegio ha rilevato che l'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	12.943.601,39	3.738.369,84	8.598.425,27	12.336.795,11	606.806,28
C/capitale Tit. IV, V	21.047.228,16	558.709,59	997.722,02	1.556.431,61	19.490.796,55
Servizi c/terzi Tit. VI	625.699,61	410.722,80	129.113,12	539.835,92	85.863,69
Totale	34.616.529,16	4.707.802,23	9.725.260,41	14.433.062,64	20.183.466,52

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	9.484.851,36	3.705.241,48	4.686.295,93	8.391.537,41	1.093.313,95
C/capitale Tit. II	4.636.839,26	772.269,97	2.400.638,81	3.172.908,78	1.463.930,48
Rimb. prestiti Tit. III	16.213.455,66				16.213.455,66
Servizi c/terzi Tit. IV	4.540.889,64	844.826,65	3.551.667,69	4.396.494,34	144.395,30
Totale	34.876.035,92	5.322.338,10	10.638.602,43	15.960.940,53	18.915.095,39

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	20.183.466,52
Minori residui passivi	18.915.095,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.268.371,13

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE

Gestione corrente	-486.507,67
Gestione in conto capitale	-1.453.133,93
Gestione servizi c/terzi	-58.531,61
Gestione vincolata	3.266.544,34
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	1.268.371,13

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L.:

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati secondo le indicazioni del T.U.E.L.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica .

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali ed alle società partecipate, pari ad €.175.000,00, si riferiscono alle partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Dividendi	Oneri
ISPICENIA S.r.l.	60%	175.000,00	0,00

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori, in esito alle attività di collaborazione svolte ed a quanto evidenziato in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, espongono i seguenti risultati:

- a) E' stata verificata la corrispondenza delle risultanze della gestione finanziaria con le scritture contabili, nonché la rilevazione dei componenti economici positivi e negativi;
- b) E' stato verificato il rispetto del patto di stabilità;
- c) E' stata monitorata la gestione dei fondi vincolati all'interno della gestione della cassa dell'Ente, riscontrando un minore importo nelle partite vincolate presso la tesoreria; per tale fattispecie l'ente è stato invitato a definire un piano di rientro e a concretizzarne l'esito entro i termini previsti. Tale Piano di rientro risulta in corso di attuazione.

In relazione alla opportunità che l'organo di revisione fornisca all'amministrazione dell'Ente un supporto alle funzioni di indirizzo e controllo per le opzioni di politica economica e finanziaria, si suggerisce:

- a) Di destinare l'avanzo di amministrazione emergente dal presente bilancio, unitamente alla riserva economico-finanziaria preesistente, ad eventuali sopravvenienze passive che dovessero emergere, circostanza che impone, di conseguenza, un attento monitoraggio della gestione corrente;
- b) Di mantenere costante l'attenzione in merito alla gestione dei residui attivi e passivi;
- c) Di mantenere costante l'attenzione in merito all'effettiva riscossione dei ruoli per tributi ed altre entrate proprie, anche per consentire un bilanciamento dei ritardi nell'accreditamento dei trasferimenti statali e, soprattutto, regionali;
- d) Di mantenere costante il monitoraggio della spesa per il personale ai fini del puntuale rispetto della legislazione vigente;
- e) Di monitorare costantemente la gestione ai fini del rispetto della normativa sul patto di stabilità;
- f) Di incrementare gli sforzi per l'attuazione delle attività di controllo di gestione, in grado di segnalare ambiti di contenimento della spesa ed opportunità di efficiente gestione;
- g) Di predisporre tutte le azioni volte all'attuazione delle previsioni del D.Lgs. 150/2009 (Decreto Brunetta), con particolare riferimento a quelle immediatamente cogenti per tutte le amministrazioni, come pure per quelle che comportano l'obbligatorio adeguamento dell'ordinamento dell'Ente.

In conclusione, si ritiene opportuno sottolineare l'importanza dell'adozione di tutte quelle misure che contribuirebbero al miglioramento delle condizioni che garantiscono una ottimale gestione delle disponibilità di cassa.

Poiché queste risultano sempre più gravate dall'oramai strutturale situazione di ritardo negli accreditamenti dei trasferimenti nazionali e regionali, risulta imprescindibile l'effettiva attuazione del piano di rientro sui fondi vincolati sopra esposto, circostanza che consentirebbe di far fronte ad eventuali debiti fuori bilancio che dovessero emergere senza minare gli equilibri di gestione corrente dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Claudio Castilletti F.to: Claudio Castilletti

Dott. Maria Calabrese F.to : Maria Calabrese

Rag. Lucia Nobile F.to: Lucia Nobile

ISPICA, 17 GIUGNO 2011

3° Punto all'O.d.G.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: **Conto Consuntivo esercizio finanziario 2010 esame ed approvazione**. Do la parola al Sindaco.

IL SINDACO, il quale così interviene: grazie signor Presidente. La proposta di deliberazione che viene posta all'attenzione dei signori Consiglieri Comunali riguarda l'approvazione del Conto Consuntivo così come formato con... dagli uffici finanziari del nostro Comune e come approvato con deliberazione numero 90 della Giunta Municipale. Prima di andare nello specifico, io volevo cogliere l'occasione per presentare al Consiglio Comunale l'attuale Dirigente dei nostri servizi finanziari il Dottore Carmelo Lorefice che è qui in sala, che il 12 Aprile ho nominato responsabile dell'ufficio finanziario del nostro Comune in seguito al collocamento in pensione del Ragioniere Aldo Moltisanti. Gli voglio dare formalmente, nella istituzionale sede del Consiglio Comunale, il benvenuto nella nostra città e ringraziarlo fin d'ora per il lavoro assolutamente di grande qualità, di grande competenza e anche di grande precisione che ha condotto in sede di formazione del Conto Consuntivo, che oggi è posto all'esame dei Consiglieri Comunali e nell'ulteriore lavoro di formazione del Bilancio di Previsione 2011 che lo vede in questo momento assieme all'Amministrazione Comunale impegnata appunto nella formazione stessa. La scelta, è inutile dirlo, è caduta sul dottore Lorefice per le sue ben note qualità personali e professionali, la stima che ha riscosso e riscuote negli ambienti di lavoro da lui frequentati e che lo hanno visto anche protagonista in diversi Comuni, chiamato ad assolvere ruoli di responsabilità proprio nel campo di cui lui ha la competenza specifica. E gli voglio dire in questa sede un grazie sentito per... non solo per avere accettato l'invito di reggere a scavalco l'ufficio, gli uffici finanziari del nostro Comune, ma anche per la determinazione e il garbo con le quali ha intrapreso la sua opera nel nostro Comune, gli voglio dare pubblicamente atto che sicuramente in una situazione organizzativa non facile, ha già trovato la possibilità di individuare metodi di snellimento delle procedure che stanno vedendo l'ufficio finanziario crescere in termini di qualità sicuramente non indifferente. In modo particolare mi riferisco alla immediata possibilità che lui ha creato per l'ufficio di ragioneria di poter elaborare all'interno dell'ufficio stesso, con un risparmio notevolissimo di tempi e l'elaborazione dei mandati di pagamento, i collegamenti online del suo ufficio con la tesoreria, con i conti postali, sicuramente questo fanno onore a lui, ma fanno

crescere notevolmente la qualità della offerta dei servizi della nostra Amministrazione. Detto questo il conto finanziario che viene presentato alla approvazione del Consiglio Comunale, è assistito da tutti i dati che devono formarlo, questo ovviamente essendo già stato posto a disposizione dei signori Consiglieri Comunali, non spetta a me qui sottolineare o ripetere. E' chiaro che e di questo do atto al ragioniere di avere compiuto una... con particolare attenzione il riaccertamento dei residui attivi e passivi, così come previsto dal Decreto Legislativo 267 del 2000, so bene che il Dottore Lorefice ha impiegato tempo e competenza e lo ha fatto veramente in maniera assolutamente eccellente. Detto che poi l'Ente in questo esercizio finanziario ha rispettato il patto di stabilità interno e che ha concluso senza... con un avanzo di amministrazione al 31/12/2010, mi consente di poter chiedere ai signori Consiglieri Comunali l'approvazione del conto così come presentato, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: grazie signor Sindaco. Io mi associo alle parole dette dal Sindaco nei confronti del Dottore Lorefice e comunico che è a disposizione per qualsiasi domanda e comunico che anche in aula è presente il Collegio dei Revisore dei Conti. Qualcuno chiede di parlare? Allora passo la parola al ragioniere che da delle delucidazioni.

IL RAGIONIERE LOREFICE, il quale così interviene: sì buona sera, io intanto ringrazio il Sindaco per le parole che ha avuto nei miei confronti e per la fiducia per questo incarico così delicato e così difficile, perché vi dico che fare il responsabile ai servizi finanziari negli ultimi tempi è difficile in tutti i comuni d'Italia, non è come 10 anni fa. Ad ogni modo io mi sono insediato il 12 di Aprile, il consuntivo come data scadeva il 30 di Aprile, è stata fatta una operazione certosina del riaccertamento dei residui attivi e passivi, tanto è vero che darò adesso alcuni numeri, sono stati eliminati residui attivi per circa 20 milioni di euro, questi li trovate nel Conto Consuntivo sia nell'entrata e contestualmente sono stati eliminati residui passivi per circa 19 milioni di euro. Dal punto di vista finanziario vi leggo alcuni numeri, si partiva da un fondo cassa al primo Gennaio del 2010 di circa 960 mila euro, l'Ente ha riscosso somme per 18 milioni 409 mila euro, ha effettuato pagamenti per 19 milioni 338 mila euro, fondo cassa al 31 Dicembre del 2010 30 mila euro, poi c'è la gestione dei residui, i residui attivi, mi riferisco ai crediti, quindi alle somme da incassare, ammontano a 17 milioni 267 mila euro, i passivi, i debiti da pagare circa 17 milioni 286 mila euro così come diceva il Sindaco, l'Ente ha chiuso ...(manca audio) di Amministrazione, seppur di poco, di 11 mila e 400 euro. Aggiungo anche altre, dal punto di vista contabile, l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, in quanto risultano positivi 4 parametri su 10, è stata fatta l'operazione di riaccertamento dei residui come vi dicevo,

viene allegato anche la relazione dei Revisore dei Conti e la relazione dell'organo esecutivo, quella relazione che permette di poter vedere anche come sono state diciamo finalizzate le spese. Vi do alcuni numeri, per esempio le spese del personale per il Comune di Ispica ammontano a circa 7 milioni e 800 mila euro e una cosa che si può vedere che dal 2008 al 2010 c'è una riduzione delle spese del personale, immaginate nel 2008 erano 8 milioni e 600 mila euro, nel 2009 8 milioni e 200 mila euro, nel 2010 7 milioni e 800. L'acquisto dei beni di consumo materie prime sono circa 314 mila euro, sono somme impegnate, le prestazioni di servizio sono 7 milioni e 600 mila euro, l'utilizzo bene di terzi, quindi i fitti 80 mila euro, trasferimenti circa 540 mila euro, gli interessi passivi sono 379 mila euro, le imposte e tasse 339 mila euro, oneri straordinari quasi 100 mila euro. Risultano impegnate somme per 17 milioni e 200 mila euro. Dal punto di vista contabile è una cosa positiva che vi è un avanzo di gestione, nel senso che gli accertamenti della competenza superano gli impegni della competenza e questo è un dato positivo. Allegata nella deliberazione c'è il conto economico che fa parte del consuntivo, il prospetto di conciliazione, il conto del patrimonio. Cosa vi posso dire altro, mi associo anche, perché adesso passo la parola al Presidente del Revisore dei Conti, alle diciamo indicazioni che danno a sua volta i Revisori dei Conti per quanto riguarda la gestione del 2010. Una cosa che tengo a precisare, nel 2010 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni di cassa, tanto è vero che i 20 milioni di euro, che quest'anno non si troveranno neanche nel bilancio perché l'anticipazione di cassa concessa dall'Istituto Tesorieri è circa 4 milioni 200 mila euro, quindi il bilancio, siccome deve essere un bilancio attendibile e veritiero, non scriveremo neanche 20 milioni di euro, bisogna scrivere effettivamente l'anticipazione utilizzata, quindi semmai troverete sul bilancio del 2011 5 milioni di euro, ma non 20 milioni di euro. Certamente il consuntivo poi riprende i dati del 2009 e dal punto di vista contabile sono esattamente ripresi i residui al 31 Dicembre 2009, così come erano stati deliberati da questo civico... no, penso che sia lo stesso Consiglio Comunale, delibera numero 29 dell'8 Luglio del 2010, la cosa importante è che stato rispettato il patto di stabilità e nient'altro. Se c'è qualche domanda eventualmente da fare sono qua a vostra disposizione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: grazie Dottore Loreface. Qualcuno ha qualcosa da domandare al Dottore o vogliamo... qualcosa da dire... sì Dottore... prego.

IL DOTTOR CASTILLETTI, il quale così interviene: allora intanto queste... colgo l'occasione a nome mio per i miei colleghi di salutare il Consiglio Comunale, questa è la nostra prima diciamo occasione in cui ci conoscete, anzi io e il Ragioniere Nobile ci conoscete per il trascorso mandato e la Dottoressa Maria Calabrese entra a far parte della terna del Collegio dei Revisori dei Conti. Io mi associo diciamo alle considerazioni fatte dal signor Sindaco

sul lavoro egregio, almeno è apprezzato da parte del Collegio dei Revisori, fatto dal neoresponsabile dei servizi finanziari, è stata fatto un lavoro davvero certosino di riaccertamento dei residui attivi e passivi che ha acconsentito comunque di conseguire i risultati attesi per quanto riguarda il Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 2010. E' chiaro e a vostra conoscenza, non è una cosa che è nuova, il periodo, la congiuntura economica attuale è complicata, tant'è che noi comunque sia nell'ultima, nella penultima pagina della nostra relazione che vi è stata sicuramente distribuita, diciamo delle... più che dei rilievi, facciamo delle proposte, delle considerazioni, diciamo delle vie maestre da seguire, in accordo con l'Amministrazione e con il responsabile dei servizi finanziari di tutti i servizi dell'Ente, affinché diciamo la gestione corrente soprattutto del Comune, non trovi diciamo dei problemi anche alla luce di una serie di debiti fuori bilancio che potrebbero comunque sia minare all'equilibrio di parte corrente. Io sono a vostra completa disposizione per qualsiasi chiarimento a riguardo, non mi dilungherei più che altro sui contenuti della nostra relazione che ricalca quanto già detto dal responsabile dei servizi finanziari, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: grazie Dottore Italia, Castillett scusi. Qualcuno che vuole dire qualcosa? Prego Consigliere Rocuzzo... prego Muraglie ha ceduto la parola.

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: ovviamente anche il gruppo Consiliare del Partito Democratico rivolge un affettuoso e caloroso augurio di buon lavoro al Collegio e quindi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e al Dottor Lorefice, al quale rivolgo da subito una domanda, premettendo che io ho scarse, anzi scarsissime competenze in materia di contabilità. Se è possibile desidero avere la definizione di fondi vincolati, cosa intendiamo per fondi vincolati?

IL RAGIONIERE LOREFICE, il quale così interviene: allora, nella contabilità pubblica vi sono fondi non vincolati, significa non hanno alcun vincolo di destinazione, quindi esempio tutte le entrate che l'Ente diciamo incassa, l'Ici per esempio non ha una destinazione, perché poi il principio del bilancio è l'universalità, quindi qualsiasi somma deve transitare dal bilancio. Siamo in Sicilia, le uniche somme che non passano dal bilancio sono le gestioni fuori bilancio, che sono i famosi ordini di accreditamento. Molti investimenti nei nostri Comuni vengono finanziati tramite i famosi OA. Quindi fatta questa premessa quindi i fondi non vincolati significa somme che non hanno nessun vincolo di destinazione, mentre i fondi vincolati hanno proprio per destina... si chiamano vincolati proprio perché hanno un vincolo di destinazione, cioè devono essere utilizzati per quelle finalità per le quali sono

nate a monte, quindi in un decreto ci sarà indicato, questa somma serve per finanziare questa opera, quindi si chiama fondo a destinazione vincolato. Quali sono gli esempi più lampanti, l'esempio potrebbe essere i proventi del Codice della Strada, che una parte il legislatore impone ai sensi...

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: mi scusi se la interrompo, le suggerisco un esempio.

IL RAGIONIERE LOREFICE, il quale così interviene: prego.

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: per esempio, i 3 milioni e 600 mila euro per il ripascimento della fascia costiera, sono un esempio di fondi vincolati oppure mi sbaglio?

IL RAGIONIERE LOREFICE, il quale così interviene: io... ci arrivo... Io mi ricordo quando arrivarono queste risorse, che mi chiamò il collega circa due anni fa mi sembra, nel 2008...

IL CONSIGLIERE COMUNALE DI BENEDETTO, il quale così interviene: va bene il Dottore deve capire che, come diceva lui prima, è ignorante in materia e quindi fa queste domande.

IL RAGIONIERE LOREFICE, il quale così interviene: no, no, va bene sto cercando di... Rosolini non ha avuto questi fondi perché costa non ce ne abbiamo. Ad ogni modo quelle somme effettivamente si tratta di somme a destinazione vincolata e se non erro sono stati concessi al Comune di Ispica circa 3 milioni e 600 mila, come sta dicendo lei, quindi sono vincolati per legge per quella destinazione. Cosa vuole sapere altro?

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: integro diciamo il mio intervento leggendo un passo della relazione dei Revisori, del Collegio dei Revisori dei Conti e precisamente sono a pagina 17 lettera C. E' stata monitorata la gestione dei fondi vincolati all'interno della gestione della Cassa dell'Ente, riscontrando un minore importo nelle partite vincolate presso la Tesoreria. Per tale fattispecie l'Ente è stato invitato a definire un piano di rientro e a concretizzarne l'esito entro i termini previsti. Tale piano di rientro risulta in corso di attuazione. Questo significa pertanto che in passato credo, presumo, ci sia stato un utilizzo di fondi vincolati, cioè a dire, un utilizzo di fondi destinati per la realizzazione di un'opera utilizzati per altro, o mi sbaglio? Questo credo si possa evincere da questo passo della relazione.

IL DOTTORE CASTILLETTI, il quale così interviene: sì, rispondo io perché sono stato... siamo stati chiamati in causa per quanto riguarda la relazione. Faccio presente al Consigliere che comunque la legge dà la possibilità dell'utilizzo dei fondi vincolati, tutt'al più noi è stata premura da parte del Collegio dei Revisori della scorsa, dello scorso mandato, comunque sia invitare l'Ente progressivamente a rientrare, però diciamo la tranquillità in un certo qual modo c'è stata, perché in ogni caso le spese impegnate, le spese diciamo impegnate per questo tipo di intervento, sono di gran lunga inferiori all'utilizzo fatto. C'è anche da dire che l'utilizzo di questi fondi vincolati nella misura, nel limite della disponibilità dell'anticipazione di tesoreria, consentono, hanno consentito all'Ente di pagare meno interessi passivi sulla scoperta. Quindi in un certo qual modo diciamo che da una parte è chiaro che i fondi vincolati vanno di norma utilizzati per l'uso, però attenzione, in ogni caso possono essere utilizzati fino all'importo dell'anticipazione di tesoreria e comunque sia il monitoraggio è attentamente fatto dal servizio finanziario e dal Collegio dei Revisori è stato proposto questo piano di rientro, capite bene anche la situazione finanziaria dell'Ente, quindi non si può pretendere un rientro immediato di queste somme, questo diciamo è una cosa lapalissiana, però diciamo la tranquillità in questo momento è che le somme impegnate e comunque sia quelle previste per l'immediato futuro, sono nettamente inferiori alle somme già utilizzate.

IL CONSIGLIERE COMUNALE ROCCUZZO, il quale così interviene: grazie Dottor Castilletti. Io ho una ulteriore curiosità. Dei fondi vincolati, cioè dei 3 milioni e 600 mila euro, qual è la parte utilizzata diciamo così per fini diversi?

IL DOTTORE LOREFICE, il quale così interviene: un attimo io non ricordo a memoria delle... non abbiamo portato... Sì, sì, no allora praticamente la situazione che ho trovato è che una parte di queste somme è stata utilizzata, però il tesoriere giustamente cosa ha fatto? Nelle anticipazioni che ha concesso all'Ente, perché in termini di cassa, così come previsto, l'articolo 195 del Testo Unico quindi dice perfettamente che gli Enti Locali possono utilizzare in termini di cassa queste somme, fino diciamo alla concorrenza delle anticipazioni. Quindi una parte è stata utilizzata e quindi il tesoriere...

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: no, no, ma io non discuto sulla regolarità dell'utilizzo...

IL DOTTORE LOREFICE, il quale così interviene: vuole sapere quanto, quanta somma è stata utilizzata?

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: esatto.

IL DOTTORE LOREFICE, il quale così interviene: prego Segretario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: prego.

IL SEGRETARIO GENERALE, il quale così interviene: allora, io rispondo solo perché abbiamo constatato quello è successo, però è giusto dire quello. Quando sono arrivati i 3 milioni e 600 mila euro queste... mi sembra che già l'ex ragioniere del Comune il ragioniere Moltisanti l'avesse già detto, comunque io lo ribadisco. Cioè quando sono arrivato il finanziamento di 3 milioni e 600 mila euro ci è pervenuto in forma anonima, senza alcuna destinazione, cioè per un certo periodo di mesi, non so adesso quantificare quanto, questo importo di 3 milioni e 600 mila non aveva alcuna intestazione, né portava con sé alcuna denominazione di fondi vincolati. Il nostro ragioniere in un certo momento doveva pagare due stipendi ai dipendenti e li ha utilizzati per quei due stipendi e l'importo all'incirca, euro più, euro meno, è 1 milione e 200 mila.

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: grazie Segretario. Una ulteriore curiosità, credo sia l'ultima. Si fa riferimento nella relazione al fatto che il Collegio dei Revisori abbia invitato l'Ente a definire un piano di rientro e a concretizzarne, leggo testualmente, l'esito entro i termini previsti. E' possibile conoscere quali sono i termini e soprattutto, dato che poi continua la relazione dicendo che tale piano di rientro risulta in corso di attuazione, a che punto siamo dell'attuazione del suddetto piano di rientro. Quindi i termini indicati per il rientro dall'utilizzo dei fondi vincolati e poi a che punto siamo appunto con il piano di rientro, cioè con l'attuazione del piano di rientro.

IL DOTTORE CASTILLETTI, il quale così interviene: sì. Come ho detto in precedenza, non potevamo pretendere che si facesse ricorso a un rientro di questo utilizzo, che comunque confermo adesso che era pari a circa due mensilità, perché arrivarono in prossimità del Natale del 2009 queste somme e l'Ente è già rientrato per un buon 25 – 20 – 25 per cento da queste somme. La tempistica suggerita era quella dei dodici mesi, però considerate bene la difficoltà a cui... allora noi abbiamo fatto l'ultima lettera in prossimità della verifica di cassa del Dicembre del 2010, quindi diciamo che nel corso ora poi della prossima verifica di cassa, faremo un ulteriore punto della situazione e faremo, come abbiamo fatto e questo risulta dagli atti, il sollecito... il sollecito, diciamo sempre l'invito, la reiterazione dell'invito all'Amministrazione di proseguire in questo piano di rientro programmato. Però se lei vuole sapere un tempo preciso, è chiaro che questo termine è comunque soggetto a

una tolleranza.

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: mi scusi Dottor Castilletti, voi quale organo di controllo, avete soltanto l'obbligo di invitare o avete l'obbligo di segnalare, di fare qualcos'altro, non lo so, solo l'obbligo ad invitare l'Ente?

IL DOTTORE CASTILLETTI, il quale così interviene: in questo momento quello che ho detto in precedenza, le somme utilizzate sono state di 1 milione, circa 1 milione e 200 mila euro, 250 mila euro circa, se non 300, ora non ricordo bene dovremmo andare a vedere le carte, c'era il rientro. Le somme immediatamente... cioè il problema si porrebbe Consigliere nel caso in cui fossero state impegnate, quindi disposti dei pagamenti per questo intervento per cui c'è stata fatta l'entrata e allora in questo caso avremmo dovuto fare un intervento più pregnante. In questo caso noi dobbiamo solamente vigilare a che la situazione non... diciamo non precipiti, questo sicuramente.

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: ho capito, grazie.

IL DOTTORE CASTILLETTI, il quale così interviene: prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: grazie. Prego Consigliere Rustico. Però io direi magari una cosa, eventualmente se ci sono diverse domande in scaletta da fare, magari se le facciamo tutte in una volta onde evitare che diventa un rapporto a due, solo per questo, non per altro, sì, sì, no se sono domande fatte tutte in una volta, grazie.

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: sulla questione finanziaria colleghi Consiglieri abbiamo cercato e in tutti i modi di portarla in discussione in questo Consiglio Comunale e qualcuno sicuramente si ricorda delle richieste di convocazione che avevamo fatto insieme ai colleghi Consiglieri del PD e ripetute e più volte e questo lo voglio sottolineare, visto e considerata che sin dall'inizio abbiamo sentito la responsabilità di questo grossissimo problema a cui l'Ente malgrado in questo momento si trova, io dico che non ha fatto nulla anche per cercare di evitarlo. Qualcuno poco fa sorrideva, rideva, ma io ritengo che questa è la sede non per trattare il Conto Consuntivo come il solito atto amministrativo che ogni anno attraversa il Consiglio Comunale, ma bensì bisogna analizzare in dettaglio la situazione economica dell'Ente, non solo i fondi vincolati, mi riferisco anche alle entrate, i margini di miglioramento che ci sono in quel settore, mi riferisco all'ottimo... ha fatto bene il ragioniere che si è insediato a rivedere e farà sicuramente altrettanto anche con il bilancio di previsione a rivedere i residui attivi e

passivi e tutti diciamo... e tutti i problemi che si stanno verificando in questo periodo. Io ricordo a questo Consiglio Comunale, che sicuramente loro sono a conoscenza che gli impiegati comunali non vengono pagati sistematicamente alla scadenza del mese, i fornitori sono da anni che attendono e tanti e tanti problemi cui il nostro Comune, la nostra città fino ad oggi è stata da modello per gli altri, per l'efficienza e la capacità di cassa che ha avuto nel passato. Oggi non è più così, quindi in virtù della situazione che si sta verificando, è importante entrarci dentro e fare tutto il possibile per sistemare un po' la situazione. E vorrei anche aggiungere, vorrei aggiungere a questo, come se non bastasse, gli errori fatti dalle precedenti Amministrazioni o dal passato diciamo, ma ci sono che sono quelli dell'insediamento dei Commissari che si sono presentati bussando alla porta del nostro Comune, richiedendo e cercando in qualche modo di riscuotere le somme giustamente dovute. Quindi la situazione non è tanto bella e tanto sistemata come qualcuno ha cercato in qualche modo di fare apparire, io direi di cercare un po' di... con grande responsabilità, di capire meglio quello che è successo e non continuare a sbagliare. In riferimento a quello che si è detto pocanzi, inizierei da questo proprio, dai fondi vincolati e poi chiudere questo discorso perché voglio essere anche risolutivo in questo, anche perché se si continua con questo andazzo Dottore Castelletti, se si continua con l'aspettare che l'Amministrazione dia delle risposte, visto e considerato i tempi biblici che finora lei stesso ha documentato, difficilmente si potrà risolvere il problema e glielo spiego perché. Lei insieme ad altri, già a partire dal Novembre 2009, ha scritto non so forse alla seconda o la terza che scriveva, chiedendo al Ragioniere di rientrare con questi benedetti fondi vincolati. Il Ragioniere allora, il Ragioniere Dionisio Moltisanti ha risposto e le ha prospettato questo piano di rientro a firma del Ragioniere, che doveva rientrare in 1 milione 318 mila euro, doveva rientrare il 31 Maggio del 2010, stiamo parlando di più di un anno fa doveva rientrare.

IL DOTTORE CASTILLETTI, il quale così interviene: questo era quello che ha detto il Ragioniere.

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: quello che ha detto il Ragioniere, certo, quello che ha detto il Ragioniere. Lei gli ha detto insieme ad altri gli ha detto di rientrare e lui gli ha prospettato questo qua, questo prospetto, gli ha preparato questo prospetto e gli ha detto, glieli do in questo modo io e entro il 31 Maggio lei... no lei, diciamo la somma impegnata, vincolata sarà ripristinata. Ora i tempi penso che ormai siano stati, siano stati no rispettati, quindi mi ritrovo per l'ennesima volta, non so per quante volte, nella sua relazione insieme ad altri mi ritrovo un suggerimento come quello che lei ha fatto due – tre anni fa. Io gradirei capire, già qualcuno mi ha preceduto, ma ci

deve pensare lei a fare la segnalazione o ci dobbiamo pensare noi, cioè dobbiamo capire bene, dobbiamo capire bene che cosa dobbiamo fare. Se lei lo indica ripetutamente e ripetutamente non viene rispettato questo invito, che lei l'ha chiamato questo invito alla... a rientrare diciamo con le somme impegnate, vincolate, io vorrei capire come ci dobbiamo comportare noi. Mi faccia finire. Al riguardo l'altra... un altro appunto che lei ha fatto riguardo ai ritardi dei trasferimenti, ai ritardi dei trasferimenti regionali e statali, è vero che succedono, ed è vero che insomma è una sofferenza per tutti noi, per la città ogni volta insomma essere puntuali in tutti i pagamenti, ma anche vero come si è detto pocanzi che vi sono degli importanti e consistenti residui attivi, dove non si può soltanto guardare quell'aspetto lì, ma possiamo anche andare a verificare come poter reperire, o quantomeno recuperare queste pacanze che si vengono a creare. A questo punto io ecco mi voglio fermare perché giustamente voglio che lei insomma mi dia delle risposte e poi mi riservo di intervenire successivamente.

IL DOTTORE CASTILLETTI, il quale così interviene: allora Consigliere, noi come ben sapete siamo un organo tecnico, quindi il nostro precipuo compito è quello di revisionare come il nostro... il Collegio, i conti del Comune, la situazione finanziaria del Comune, ma è nostro obbligo non solo morale, ma anche professionale, è quello di suggerire tutte quelle azioni che non comportino un peggioramento della situazione. Ora se lei mi dice di andare a fare delle denunce, oppure di andare a fare il censore o di suggerire un rientro immediato, rapido di una situazione del genere, andrei ad aggravare la situazione di parte corrente del Comune. Mi pare che sia stato il suo collega stesso a denunciare il ritardo nei pagamenti dei fornitori, il ritardo nel pagamento dei dipendenti pubblici, allora se poi ci mettiamo noi Revisori a fare non so, accanirci in questi piani, noi andremmo... un attimo finisco e poi lei può replicare, andremmo a peggiorare una situazione. Allora, quello che ho detto, che mi sforzavo di dire e ribadisco, è quello che si tiene in debita considerazione una serie di fattori, è chiaro e in dubbio che i fondi a destinazione vincolata vanno utilizzati per l'uso che sono deputati, su cui sono deputati. Però non c'è dubbio, la legge da una parte ci consente di utilizzarli fino alla anticipazione e questo è un indubbio risparmio di interessi passivi nei confronti dell'Unicredit che ci presta dei soldi a tasso, quindi non è che ce li presta gratis, dobbiamo sempre restituire degli interessi. In ogni caso il nostro controllo è quello dell'avanzamento della spesa di questi fondi specifici vincolati, che tra l'altro dopo quel diciamo... non c'è più pericolo perché la parte diciamo residua è stata completamente vincolata. Quindi noi quello che volevo sottolineare, il nostro compito è quello perché è giusto che noi lo facciamo come il buon padre di famiglia fa ai propri figli, quello di ricordare sempre delle cose ovvie quando i nostri figli escono: "mi raccomando vai piano". Sono delle cose ovvie, e noi così facciamo ogni qualvolta di suggerire delle cose che sono

ovvie, ma le continuiamo a fare e stiamo attenti affinché l'Ente a breve adempia a questo obbligo. Consigliere...

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: grazie Dottor Castilletti. Io ritengo che nessuno, almeno per quanto riguarda i Consiglieri di opposizione, nessuno di noi è assetato di giustizialismo, non ci sono diciamo questi sentimenti...

IL DOTTORE CASTILLETTI, il quale così interviene: no, io non l'ho nemmeno pensato Consigliere eh.

IL CONSIGLIERE COMUNALE MURAGLIE, il quale così interviene: no, no, ci mancherebbe. Né come dire... noi vogliamo semplicemente tutelare noi stessi e mi spiego. Voi siete un organo di controllo, un organo tecnico come ha giustamente detto lei prima di controllo, noi siamo un organo tecnico e politico di controllo, quindi noi siamo i controllori dell'Amministrazione, della Maggioranza, delle deliberazioni della Giunta Municipale. Io le chiedo un consiglio, lei questa sera potrebbe suggerire, secondo coscienza, ai Consiglieri di Opposizione di rivolgersi per esempio alla Corte dei Conti, che è l'organo controllore per eccellenza, oppure no, secondo coscienza, si spogli come dire dal ruolo di Presidente del Collegio dei Revisori.

IL DOTTORE CASTILLETTI, il quale così interviene: non ho problemi nel risponderle dicendo che secondo me rientra nei vostri compiti fare qualsiasi tipo di azione voi riteniate opportune. Per quanto ci riguarda, mi riguarda, saremmo stati noi come Collegio dei Revisori a farlo, qualora questo avesse diciamo minato la stabilità finanziaria dell'Ente, perché noi siamo corresponsabili eventualmente di una tale situazione, se non l'abbiamo fatto è perché non l'abbiamo ritenuto cogente, però poi voi ritenete più opportuno. Tra l'altro noi nella stessa relazione abbiamo chiaramente suggerito di non... di monitorare e di non destinare immediatamente l'avanzo di Amministrazione, cosa che è stata fatta in maniera diciamo egregia in un modo positivo da parte dell'Ente, a non applicare l'avanzo di Amministrazione di modo che i conti dell'Ente mantenessero un certo equilibrio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: grazie. C'era un attimo il Consigliere Roccuazzo che voleva dire qualcosa.

IL CONSIGLIERE COMUNALE ROCCUZZO, il quale così interviene: grazie signor Presidente. Diciamo il dibattito ha dimostrato che questo Consiglio Comunale, pur trattando come... all'ordine del giorno il Conto Consuntivo, è stata l'occasione per

sviscerare uno, solamente uno di quegli argomenti che volevamo sviscerare nel corso, in un dibattito consiliare con una richiesta di convocazione che appositamente diciamo era stata reiterata per ben due volte e disertata dalla Maggioranza. Io dico semplicemente che dobbiamo prendere atto di una situazione, una se vogliamo dire così in maniera un po' più frivola, la botta di fortuna che ha avuto il Comune quando sono arrivati 3 mila e 600 euro senza destinazione, ecco magari fuori da quest'aula l'avrei detto in maniera un po' più scurrile se mi consentite, arrivano 3 milioni e 600 mila euro, Dio mio che fortuna nun su vincolati! Quindi, l'altro fatto di cui dobbiamo prendere invece atto, che è un fatto grave, è che quei soldi, non l'abbiamo detto perché è scontato, ma a me piace ridirlo e poi la chiudo qui, quei soldi servivano per combattere l'erosione della nostra fascia costiera, visto che siamo una città che diciamo vuole propendere al turismo come settore trainante dell'economia della città stessa, arrivano i soldi per la fascia costiera e li utilizziamo per non ho capito ancora che cosa. Detto questo io voglio semplicemente così diciamo mettere a verbale, perché non possiamo mettere a verbale tutti i numeri del bilancio benché allegati, ma io voglio semplicemente dire che è difficile approvare il preventivo quando ci sono numeri da capogiro, numeri da jackpot da superenalotto, perché si scrivono e si stampano milioni di euro come se fossero schedine del totocalcio e poi infatti al consuntivo ogni anno c'è questo mesto rito, perché per me è un mesto rito di constatazione, che tutto ciò che si prevede, benché poi si prevede cioè a esercizio avviato, per non dire quasi concluso perché siamo... fra 8 giorni siamo a Luglio ancora non abbiamo approvato o comunque discusso del bilancio preventivo, quindi se io il bilancio preventivo lo faccio a Luglio dello stesso anno, già ho una situazione abbastanza strutturata, quindi ho dei dati reali dai quali io dovrei prendere spunto. E invece questo non viene fatto, facciamo il bilancio preventivo come se diciamo lo facessimo per due – tre anni prima, quindi con veramente difficoltà di prevedere che cosa potrebbe accadere, non dal punto di vista delle uscite, perché lì la certezza è pressoché matematica, ma dal punto di vista delle entrate, perché è questo quello là che a noi deve interessare, cioè come vengono spesi diventa una scelta politica criticabile e noi abbiamo avuto modo di rilevarlo più volte, ma quantomeno penso che si possa essere tutti d'accordo sul fatto che i soldi debbano entrare e che debbano entrare come li prevediamo. Io voglio ripetere questo mesto rito in maniera molto veloce relativamente in particolar modo alle entrate del lotto e l'evasioni che 6 anni fa erano previste per 300 mila euro, l'ultimo anno ne abbiamo previsti 1 milione e 250 mila, quest'anno penso che ne dovremmo prevedere 1 milione e mezzo, 1 milione e 600, perché mi sembra più un meccanismo dell'inflazione programmata che una reale previsione. E a fronte di una previsione così corposa, sostanziosa, poi abbiamo riscosso... ora qua ho perso il rigo, mi sembra un 22 mila euro, una cifra del genere ecco, poi magari mi potrò anche sbagliare, 27 mila euro, ecco non... il rigo è sfalsato... ecco sì, 22 mila 328 euro.

Voglio dire, l'anno scorso ne avevamo riscossi 70 mila quindi... che era, che rappresentava lo zero virgola... in termini percentuali, di ciò che avevamo previsto, quest'anno aumentiamo la previsione e diminuiamo le riscossioni perché a me interessa... Consigliere Loreface se vuole intervenire interviene dopo, è accanto al Presidente le da un colpetto sulla spalla e interviene, non ci sono problemi. Quindi dicevo, quest'anno addirittura riscuotiamo ancora meno, ma prevediamo e prevederemo sempre di più, cioè questa è qualcosa che va al di là della contabilità, è anche una offesa alla contabilità e alla matematica che noi sappiamo tutti sono delle scienze esatte. E poi non voglio citare tutte quelle previsioni che per residui e per competenze e per riscossione hanno la risultanza zero, cioè diritti pubblici e affissioni, prevediamo 12 mila, zero, in un'altra voce prevediamo 100 mila, riscossi zero, cioè zero, zero significa non c'è stata nessuna attività da parte dell'Ente per andare a recuperare quelle somme che l'Amministrazione ha previsto nel bilancio e il Consiglio con la sua beata Maggioranza ha posto il sigillo e sono parecchie. E nonostante io posso prendere atto favorevolmente del fatto che si è provveduto ad approfondire la voce di bilanci relativi ai residui, debbo prendere atto che comunque oltre il 40% di questo bilancio è composto da residui e che quindi non abbiamo comunque la certezza che questi residui si trasformino in moneta sonante e quindi lo squilibrio anche finanziario dell'Ente nel corso degli ultimi 5 – 6 anni diciamo prosegue in maniera sfrenata. I primi sintomi, benché già rilevati da noi diciamo nei mesi passati e anche negli anni passati, adesso già diciamo sono più visibili, perché se prima avevamo una febbre e quindi magari a prima vista tu non ti accorgi se una persona ha la febbre o meno, ma se c'hai il morbillo qualche puntina e allora il sintomo diventa più evidente e lo stanno scoprendo diciamo sulle proprie spalle tutti i cittadini di Ispica, tant'è vero che si è provveduto pure ad raddoppiare quello che era un tributo alla cosa, perché alla fine portava dentro alle casse comunali solo, visto i numeri che ci sono, 70 mila euro, ma pur di battere cassa laddove si può, visto che l'addizionale comunale è stato portato al massimo, aumentato del 60%, visto che l'Ici sulla seconda casa è all'aliquota massima al 7 per mille, dice che cosa possiamo aumentare? La spazzatura ancora purtroppo il popolo attende, ma quantomeno intanto c'è la COSAP, ogni fichitieddu ri musca e sustanzia e quindi andiamo anche lì a tassare quei piccoli passi carrabili che c'hanno i cittadini ispicesi. Anche se poi le somme prese singolarmente sono diciamo non sono altissimi, comunque incidono in un bilancio familiare, perché l'addizionale, i diritti di segreteria, la COSAP, alla fine nel corso di un anno di un esercizio in un bilancio familiare, per chi... per i pensionati che prendono 460 euro al mese, per quei lavoratori part-time diciamo che non hanno diciamo dei redditi direi io dignitosi, vedete che per le famiglie mono reddito con bambini, vedete che incidono in una misura diciamo importante. Detto questo io volevo solo citare quella che forse è una perla, o una perlina di questo bilancio, perché avevamo chiesto delucidazioni

quando fu previsto, cioè i proventi per la raccolta differenziata. Sono stati previsti ad muzzum 200 mila euro, forse per far quadrare qualche spesa di troppo e ne sono stati riscossi 10 mila euro, con tutti i comunicati stampa fatti sulla raccolta differenziata, perché in città si fa, ed è bene che si faccia, cioè da parte mia non posso non essere favorevole. Io nei miei primi comizi, quando ero Segretario della Sinistra Giovanile proposi la calendarizzazione settimanale della raccolta differenziata, quindi figuratevi se non si può essere favorevoli, però visto che stiamo parlando di bilancio, prevedere 200 mila euro e riscuotere poco più di 10 mila euro, anche questo ai fini dell'equilibrio nel bilancio mi sembra che ci mettiamo a giocare con i numeri piuttosto che diciamo a valutare analiticamente ogni singola voce e a fare delle previsioni reali, concrete e serie e non delle congetture. Attendiamo dopo questo mesto rito di chiusura dell'esercizio 2010, attendiamo il bilancio di previsione, onestamente non nutrendo grandi speranze perché abbiamo visto qual è stato l'andazzo è dal fronte della spesa, è dal fronte dell'entrata nel corso di questi 6 – 7 anni e quindi essendo Opposizione noi possiamo fare le nostre proposte, possiamo rilevare quello che per noi non può andare bene, ma le decisioni spettano alla Maggioranza che non si è mai dimostrata aperta al dialogo. Infatti anche stasera non si è dimostrata aperta al dialogo neanche con un proprio Consigliere della Maggioranza, perché qua magari i Revisori alcuni sono nuovi, il Dirigente è nuovo, qua quello che arriva si deve votare così e com'è, è come quando il Governo pone la questione di fiducia, o si vota o tutti a casa. Qua anche nel caso in cui si dovesse votare in maniera diversa non si... non andrebbe a casa nessuno, ciononostante diciamo si prosegue con questo andazzo, ed è stato dimostrato stasera non con un emendamento presentato dal sottoscritto o dai colleghi, ma con un emendamento presentato da un Consigliere di Maggioranza al quale io sono venuto incontro con una richiesta di sospensione di 5 minuti, che è durata 35 minuti perché di più onestamente non potevamo aspettare e che ha portato i risultati che ha portato. Detto questo io ribadisco il mio voto contrario alla proposta di deliberazione, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: grazie Consigliere Roccuazzo. C'era un attimo il Consigliere Lorefice che voleva parlare, prego.

IL CONSIGLIERE COMUNALE LOREFICE, il quale così interviene: Consigliere Roccuazzo, lei tutta questa discussione l'ha fatta per dirci che il Comune non ha riscosso quello che si aspettava che riscuotesse? Eh... è una domanda...

IL CONSIGLIERE COMUNALE ROCCUZZO, il quale così interviene: cioè le domande in merito all'ordine del giorno le faccia all'Assessore competente e non le faccia a me che sono l'ultima ruota del carro.

IL CONSIGLIERE COMUNALE LOREFICE, il quale così interviene: ma lei ha detto... ha fatto mezz'ora di discussione per dire, l'hanno capito tutti che c'è una crisi totale dappertutto e quindi che la gente non ha questa... non può pagare facilmente. Cosa ha indicato lei l'Ici, cosa ha indicato?

IL CONSIGLIERE COMUNALE ROCCUZZO, il quale così interviene: io non ho capito la domanda, cioè lei mi sta dicendo che c'è crisi e io non ho capito che c'è crisi...

IL CONSIGLIERE COMUNALE LOREFICE, il quale così interviene: lei deve ascoltare il discorso...

IL CONSIGLIERE COMUNALE ROCCUZZO, il quale così interviene: ... l'avete capito voi dell'Amministrazione aumentando le tasse.

IL CONSIGLIERE COMUNALE LOREFICE, il quale così interviene: no, lei deve ascoltare la registrazione del suo discorso e poi fare l'analisi logica e capire quello che lei voleva dire o quello che ha detto, che non si capisce niente.

IL CONSIGLIERE COMUNALE ROCCUZZO, il quale così interviene: io la ignoro anche come Consigliere Comunale, tant'è vero che non è seduto nell'emiciclo insieme agli altri, visto che c'è il Presidente si può sedere anche qua insieme ai comuni mortali, quindi preferisco ignorarla onestamente va. Procediamo alla votazione che è meglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: prego Consigliere Rustico.

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: il collega Consigliere Loreface forse ha perso l'occasione giusta per starsene zitta, lei doveva assolutamente evitare di offendere un collega Consigliere, visto e considerato che forse non l'ha capito lei quello che ha detto, ma io ho capito benissimo qual era il discorso del collega Consigliere Rocuzzo. E la informo, cosa che lei dovrebbe informare forse ai colleghi della Minoranza, ma non lo so se lei è a conoscenza, che la riscossione per quanto riguarda la lotta all'evasione, la fa no l'Ente ma la fa, l'ha dato a terzi e precisamente ad una ditta di San Marino, mi faccia finire di parlare, a una ditta di San Marino, ed è da Maggio 2010 che riscuote... Presidente lei deve intervenire...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: e infatti sto intervenendo Consigliere Rustico, non siamo in una piazza dove possiamo parlare. Allora prego

Consigliere Rustico, poi a sua volta parlerà il Consigliere Lorefice.

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: benissimo, grazie Presidente, non siamo in una piazza ha detto bene. Quindi per quanto riguarda la lotta all'evasione, cosa che accennava il collega Consigliere Roccuzzo, la fa una ditta di San Marino, una ditta di San Marino che ha partecipato ad una gara che è stata indetta da questo Ente, l'unica a partecipare... l'unica partecipante era questa ditta qua, si è aggiudicato il servizio e da Maggio 2010 sta diciamo servendo o sta assistendo in quest'aspetto il Comune di Ispica, cosa che lei dovrebbe sicuramente sapere. E la invito ad informarsi quanto a riscosso la ditta che si è aggiudicata il servizio, quant'è l'importo che versa il Comune, che le amministra alla ditta che si è aggiudicata il servizio e la invito anche ad informarsi su quanto, quant'è la percentuale che questa ditta si prende dal riscosso, cioè dalla lotta all'evasione quant'è la percentuale. Quindi poi io sicuramente nel suo intervento lei mi potrà rispondere a queste domande, spero tantissimo, perché dovrebbe essere a conoscenza di questo. A riguardo alla comunicazione che faceva lei signor Segretario, io le ricordo, perché io mi ricordo così poi magari lei ricorda in quel modo che lei insomma ha informato il Consiglio Comunale, non erano dei soldi che non si sapeva la provenienza, anche perché io... cioè non mi è successo mai, ma se arrivano sul mio conto corrente arrivano chi sacciu non 3 milioni e 600 mila euro, ma ne arrivano 3 mila euro magari sul mio conto corrente, cerco di capire la provenienza e cerco di capire chi glieli ha buttati dentro, anche perché non posso ecco tacere davanti ad una situazione del genere. Io mi ricordo che c'era la comunicazione e circolava tra i banchi di questo Consiglio Comunale, dove c'era messa l'indicazione che magari con dei codici ben precisi, ma erano... ricordo che erano dei fondi che riguardavano il famoso ponte di Messina, che poi non furono spesi lì ma furono distribuiti per diciamo rivalutare o quantomeno preservare la nostra isola e sicuramente altre Regioni. In virtù di questo voglio continuare dicendo al Dottore Castelletti sì...

IL SEGRETARIO GENERALE, il quale così interviene: deve informare il Consiglio con quale voce erano arrivati i fondi, visto che...

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: e non ho qua l'atto, però me lo procurerò e glielo dirò.

IL SEGRETARIO GENERALE, il quale così interviene: io le confermo che non era segnata alcuna destinazione.

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: spero che chi ce l'aveva non l'ha buttato, spero che chi aveva in... io non ho qua, l'ho cercato mi creda, pensavo di avere ma c'erano dei codici che abbiamo noi...

IL SEGRETARIO GENERALE, il quale così interviene: è difficile trovare la destinazione...

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: ma però Segretario lei mi deve spiegare, arrivano nel conto corrente del Comune 3 milioni e 600 mila...

IL SEGRETARIO GENERALE, il quale così interviene: no, io non glielo debbo spiegare...

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: no lei, no lei, chi di competenze e non si sa la provenienza.

IL SEGRETARIO GENERALE, il quale così interviene: io non glielo debbo spiegare, perché io le ho riferito se lei ha capito bene, certo chiaramente lei deve fare il suo, io le ho detto cosa è successo, quindi registrando cosa è successo. Poi se si dovevano fare...

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: comunque sapevamo che i fondi erano per quel motivo.

IL SEGRETARIO GENERALE, il quale così interviene: no scusi, Salvuccio no... non tergiversiamo. Quando io parlo, parlo così poco, ma dico le cose giuste e dico le cose che risultano. Quindi voglio dire...

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: no, no, no, io non sto dicendo che lei ha detto delle menzogne, io le sto dicendo che questo argomento è stato oggetto e discussione in Consiglio Comunale, eppure è saltata fuori questa storia, ma non sapevamo da dove venivano sti benedetti soldi. Cioè arrivano no conto corrente 3 milioni e 600 mila lire e non so la provenienza, comunque sapevamo tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE, il quale così interviene: la Dottoressa Prestigiacomò ce l'ha fatto sapere qualche mese dopo, bontà sua.

IL CONSIGLIERE COMUNALE RUSTICO, il quale così interviene: e vabbè, arrivaru a Dicembre era il 18 o il 12 Dicembre del 2008 eravamo sotto Natale, a Gennaio sapevamo che erano fondi vincolati. Ci siamo lì no? La mia... il mio intervento non era... era

provocatorio nel senso per stimolare l'attenzione sulla questione che sicuramente merita tanta attenzione, anche perché le spiego una... leggendo l'articolo 195, che me lo ritrovavo qua al terzo comma, c'è un passaggio dove dice: con i primi introiti non soggetti a vincoli di destinazione, viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento delle spese... Benissimo, il piano di rientro, benissimo. Quindi con i primi soldi che sono entrati dal 2009, ancora non siamo riusciti a rientrare, non è proprio così, va bene. No, no, io gliel'ho voluto leggere sta cosa qua perché lei che pensa che io non lo so quello che devo fare, io penso di saperlo quello che devo fare, la mia era solo una provocazione, però so quello che devo fare. In merito diciamo alla... al fatto della questione abbiamo più volte anche parlato in seconda Commissione, Presidente ne abbiamo parlato in sede di Commissione di queste problematiche che già conoscevamo, che ora in maniera insomma accentuata li abbiamo vissuti in prima persona e più volte ho chiesto anche e mi è testimone il collega Consigliere Fidelio, ho chiesto la convocazione della seconda Commissione, la seconda Commissione fu riunita per la prima volta successivamente, però mancò il numero legale perché eravamo presenti solo io e il Consigliere Fidelio, e anche nell'ultima riunione che si è tenuta, costruttiva lo voglio sottolineare costruttiva, si è cercato in qualche modo e il sottoscritto si è messo anche a disposizione e lo può testimoniare il Consigliere Fidelio, nell'approfondire e nel cercare di... quantomeno di risolvere il problema. E' evidente che è complesso, è evidente che non si può risolvere nell'arco di un annetto, due anni, ma visto e considerato che lo noteremo ancor più nel bilancio di previsione le situazioni che si stanno... che stiamo affrontando, è normale che c'è bisogno di una buona programmazione. Ho dato la mia piena disponibilità perché come ho fatto sempre, è nella possibilità mia personale di cercare insomma di mettermi a disposizione quando... soprattutto in questo momento dove ci sono delle sofferenze importanti e consistenti, perché io dico che con gli stipendi non solo dei comunali, ma anche di tutti i fornitori non si può scherzare, perché io mi immedesimo e mi metto nei panni di chi arriva a casa, arriva a casa e tira avanti a campare e si trova con tanti di quei problemi nel cercare di mettere pezzi a destra e a sinistra e non ho la possibilità e devo dire ai miei figli e a mia moglie devo dire: no il Comune non mi ha pagato, quindi cerchiamo di fare tutto quello che vogliamo fare lo posticipiamo di un mese, due mesi, tre mesi e quattro mesi. A me mi hanno insegnato che con il pane dei figli, quindi della famiglia, non ci si deve scherzare e si deve semmai cercare in tutti i modi di lavorare e lavorare seriamente per cercare di recuperare i danni fatti. Il voto sul bilancio consuntivo ovviamente per me è contrario, è negativo, in virtù anche di come è andato nel corso degli anni la gestione delle finanze, delle Casse e dell'Ente e mi auguro a partire dal prossimo bilancio di previsione, che ci siano delle sterzate, ci siano dei cambiamenti. Siamo imminenti all'estate e i primi segnali si possono dare cercando in tutti i modi di... e

spiegandolo anche alla città, di evitare gli sprechi perché vi ricordo e lo voglio sottolineare, che questo Ente, apprezzando qualcuno o meno, ha esagerato in alcune spese per attività ricreative ed è necessario che in questo momento di forte crisi è necessario dare dei segnali. Non sono del parere che bisogna... si può risolvere il problema solo con... tagliando le spese a feste e festini, ma di una serie di attività che possono nell'arco di pochi anni cercare di dire, poter dire fuori da Ispica, che Ispica è quella di una volta, Ispica è rispettosa degli stipendi dei fornitori ed è rispettosa degli stipendi dei comunali.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: grazie Consigliere Rustico. Ha chiesto di parlare il Consigliere Santoro, un microfono al Consigliere Santoro, prego.

IL CONSIGLIERE COMUNALE SANTORO, il quale così interviene: colleghi Consiglieri io cercherò di sforzarmi di attenermi un pochettino all'ordine del giorno, perché in questa discussione che è stata sviluppata in questo Consiglio Comunale abbiamo un pochettino divagato dal preventivo al consuntivo, all'aspetto squisitamente finanziario, agli aspetti sociali di essere vicino ai ritardi che ci sono nell'erogazione degli stipendi eccetera, cioè abbiamo fatto di tutto un calderone. Non che siano cose sbagliate, ma è ovvio che in questa fase dobbiamo attenerci a quello che è l'argomento all'ordine del giorno. E credo che abbiamo esordito bene dando il giusto benvenuto all'improbabile lavoro che sta svolgendo il Dottore Lorefice, il quale in appena due mesi si è dovuto trovare, si è trovato di fronte una situazione economica e finanziaria e quindi già con un consuntivo e un bilancio da andare a chiudere e a aprire, che veramente nel giro di qualche giorno credo che lo abbia impegnato notevolmente. Così come abbiamo dato il benvenuto al Collegio dei Revisori dei Conti per un terzo rinnovato, ma diciamo un terzo rinnovato, ma rinnovato anche in una figura importante che era il Dottore Italia, che con la sua esperienza molto spesso dobbiamo ricordare ha tranquillizzato questo Consiglio Comunale, il Dottore Castilletti che lo ha sostituito in questo incarico, diciamo sta seguendo la stessa... lo stesso indirizzo e la stessa strada. Non dobbiamo dimenticare che dopo questi saluti abbiamo dato la parola e abbiamo ascoltato l'interessante relazione del Dottore Lorefice, il quale ha esordito con due aspetti che per tutti i Consiglieri credo che debbano essere relevantissimi, cioè praticamente lui ha esordito depennando milioni e milioni di residui attivi e di residui passivi. In sostanza ha avviato quella che credo che sia la svolta di questa Amministrazione, di questa fase dell'Amministrazione che proviene da elezioni espletate appena qualche... un anno fa e si sta iniziando... io la chiamerei con una doverosa e necessaria cura dimagrante del bilancio, per cui si sta attenzionando esattamente ogni singola spesa partendo dal consuntivo, perché come tutte le cose bisogna partire dal passato per programmare il futuro e ha inquadrato quella che è una situazione che io

ritengo che sia innovativa solo se noi andiamo a vedere i bilanci... gli avanzi di Amministrazione degli anni precedenti con l'avanzo di Amministrazione dell'anno 2010, prima si parlava di milioni di euro, adesso si parla di migliaia di euro. Questo diciamo è un sintomo, è un indice importanza di numeri che sono radicati effettivamente nei numeri della contabilità del Comune e io questo lo ritengo un buon segnale. Voglio fare un piccolo accenno al discorso del conto consuntivo. Il conto consuntivo noi lo possiamo vedere da due aspetti, o un aspetto politico cioè un giudizio a consuntivo di un anno di gestione dell'Amministrazione, o lo possiamo vedere come un aspetto squisitamente tecnico per vedere se i numeri o se quello che è stato previsto realmente era concretizzabile. Perché è ovvio che se una cosa che non era prevista, cioè che era prevista male dopo non si è concretizzata, noi questo lo possiamo vedere solo dal punto di vista o come un giudizio sull'Amministrazione per vedere se aveva previsto bene e poi ha realizzato bene, oppure lo possiamo vedere solo come un fatto squisitamente numerico. Io credo che dobbiamo scindere i due aspetti, cioè quello che è il giudizio sull'attività dell'Amministrazione e quello che è una gestione squisitamente numerica dei numeri che sono alla base di un atto di questa importanza. Voglio parlare prima dei numeri. Per quanto riguarda i numeri dovremmo ricordarci di un vecchio detto latino che tutti conosciamo non me lo invento io e si riferiva a ben altra cosa e si riferiva alla famiglia e molto spesso quando si parla di gestione economica e finanziaria, si fa questa addizione del buon padre di famiglia. Io dico che nella famiglia c'è la mater che è sempre certa, il pater numquam. Tradotto in termini diciamo contabili, le spese sono sempre certe, le entrate numquam. Quindi andare a giudicare quello che è una gestione economico finanziaria su quello che è una incertezza a fronte di una certezza, ovviamente diventa difficile o può essere anche considerato strumentale. Allora, noi abbiamo sicuramente delle spese che impegniamo e che ovviamente dobbiamo andare a pagare perché le abbiamo contratte. Per fare queste spese andiamo a pensare a dove verranno i soldi. La coincidenza dei tempi, la coincidenza dei tempi tra l'impegno della spesa e la effettiva riscossione di quella entrata che doveva sopperire, doveva onorare quell'impegno preso, molto spesso non è coincidente. Certo, una buona Amministrazione dovrebbe prima prevedere le entrate, solo quando anche materialmente sono entrate e quindi c'è la disponibilità di cassa, onorare con l'impegno perché il pagamento immediato è anche un fatto che fa onore a qualunque soggetto, compresa qualunque Amministrazione. Però ovviamente una Amministrazione non è che ci sono tutte le spese che li può postergare nel momento della riscossione e parliamo degli stipendi dei dipendenti comunali. Allora non c'è dubbio che ogni mese il 27 debbono essere pagati gli stipendi dei dipendenti comunali, ma se si crea una discrasia tra le entrate e le spese effettive e quindi nelle casse non ci sono quei soldi, non è che sempre dipende da un discorso di Amministrazione perché sono state impegnate altre spese, perché da quello

che risulta almeno in quest'ultimo momento di crisi, l'Amministrazione il primo pensiero che ha avuto appena ci sono stati dei soldi in cassa, è quello di fare nello stesso giorno i mandati di pagamento degli stipendi. Cioè non mi risulta che ci siano stati, ci siano dei soldi messi da parte nel fondo cassa e non siano stati pagati gli stipendi, io dico almeno quella cosa primaria. Io dico che ai dipendenti va tutta la nostra solidarietà, che loro stanno soffrendo più di tutti gli altri quelli che sono... Io debbo dire che per esempio le indennità di presenza dei Consiglieri Comunali risalgono gli ultimi pagati al 2009, cioè anche noi nel nostro piccolo facciamo la nostra piccola parte chiaro, quindi cioè non è che c'è qualcuno che viene pagato e altri non vengono pagati. Quindi il discorso che io sto cercando di fare, quando noi ci vengono a mancare la liquidità e quando nel momento in cui anche quando entrino dei soldi nelle casse del Comune, mi si insediano ben 4 Commissari che si accaparrano tutte le entrate del Comune senza che si possa disporre niente o si possa ostacolare questa azione di raschiamento delle entrate, ovviamente non è che ci può essere una responsabilità, la responsabilità al massimo può essere trovata in quelli che nel ventennio, nel trentennio precedente hanno fatto sì che una spesa di 1 milione è diventata adesso 500 milioni. Quindi alla fine qualcuno deve andare a pagare e va a pagare l'ultimo arrivato, ecco il momento della difficoltà nella erogazione nella liquidità delle somme. Questo giustamente comporta un momento di sofferenza in primo luogo per i dipendenti, io dico nello stesso... come si chiama... allo stesso livello anche per quanto riguarda tutti i fornitori. Una sola azione è stata potuta fare dall'Amministrazione per quanto riguarda il tamponamento della situazione di liquidità, era quella che tutti già sappiamo, è conosciuta, che abbiamo dibattuto, era quella di utilizzare i fondi vincolati, nei limiti e nella possibilità di poterli utilizzare. Forse qualcuno voleva pretendere o pretende che siano messi accantonati dei soldi vincolati e per tre mesi non paghiamo gli stipendi ai dipendenti, perché questo sarebbe andare ad accantonare delle somme e metterli in... oppure qualcuno vorrebbe che procedessimo all'anticipazione di cassa pagando queste somme. Io credo che nei limiti della legge e io credo anche che sollecitando l'Amministrazione a rientrare e a tenere conto anche di questa esigenza di riportare quei fondi vincolati nel loro alibi o giusto, credo che questo sia un discorso anche di buona Amministrazione. Ma sul discorso dei fondi vincolati e sull'utilizzo dei fondi vincolati si potrebbe sollevare solo un'eccezione, quei fondi vincolati è stato scoperto successivamente che servivano per il ripascimento della fascia costiera, quindi per combattere l'evasione della fascia costiera. Io tradotto in termini terra terra, io dico per buttarli a mare, perché? E questo è un elogio che io faccio all'Amministrazione per quanto riguarda il mancato utilizzo per quel fine in maniera celere e tempestiva di quei fondi vincolati, destinandoli e utilizzando per fini che forse sono più nobili, perché alla fine sono andati a pagare gli stipendi dei dipendenti fondamentalmente, in quanto fare un intervento sul ripascimento della fascia costiera in

maniera veloce, tempestiva, celere eccetera eccetera, avrebbe potuto comportare e comporterà se non verrà fatto in maniera sensata, un esborso di somme, un pagamento di somme che poi con i morosi, con quello che noi abbiamo nella nostra fascia costiera, tenete conto che le mareggiate dell'inverno hanno investito anche la zona di Pietre Nere a Pozzallo, cioè quindi siamo nella parte dove si era allungata la spiaggia, noi correremmo il rischio di prendere quei 3 milioni e 600 mila euro per buttarli a mare e poi alla fine siamo perfettamente contenti. Quindi questo è un invito che io faccio, utilizziamo i fondi vincolati per uno scopo intanto utile in questo momento, ma teniamo conto che andremo... dobbiamo andare a realizzare delle opere di tutela, che siano veramente funzionali con la nostra... con l'erosione della fascia costiera. Sul discorso dei numeri io non mi soffermo minimamente perché noi come Consiglieri Comunali più che fare le somme credo che dovremmo portare idee e suggerimenti per quanto riguarda l'utilizzo e valutare il reso conto di quello che è, per cui questo è il tenore del mio intervento e vi ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il quale così interviene: grazie Consigliere... A questo punto mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene lo dichiari. Approvato il punto all'ordine del giorno. A questo punto avendo esauriti i punti all'ordine del giorno dichiaro la seduta chiusa, grazie.